

ORDINE DEL GIORNO n. 707

Il Consiglio regionale

premesse che

- attualmente le norme del biologico in vigore a livello europeo sono il Regolamento CE n. 834 del 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e il Regolamento CE n. 889 del 2008 che ne disciplinano le modalità di applicazione del Regolamento CE numero 834 del 2007 relativo alla produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- con il decreto legislativo numero 220 del 17 marzo 1995 è stato attuato il primo Regolamento CE numero 2092 del 1991 in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico;
- l'agricoltura biologica è un sistema di produzione che minimizza l'impatto sull'ambiente salvaguardando il territorio, dalla fase di coltivazione alla distribuzione del prodotto;
- fu disciplinata a livello comunitario nel 1991 con il Regolamento numero 2092 che determinò le regole minime comuni tra i paesi dell'Unione europea; attualmente i principi, le norme generali e le modalità applicative sono dettate dai Regolamenti europei numero 834 approvato nel 2007 e numero 889 del 2008;
- la Regione Piemonte attua interventi a sostegno dell'agricoltura biologica attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che prevede contributi diretti agli agricoltori e priorità trasversali in altre misure di sostegno;
- la Regione Piemonte riceve dal Ministero ed elabora gli elenchi ufficiali degli operatori regionali dell'agricoltura biologica;
- sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari è entrato in vigore all'inizio del 2013 il Regolamento UE n. 1151/2012 che ha raggruppato diversi regimi di qualità mettendoli in un unico strumento giuridico, dalle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche (DOP e IGP), la revisione delle specialità tradizionali schema garantire (TAG);
- è possibile anche convertire la propria azienda agricola di tipo tradizionale ad una per produrre biologico con la cosiddetta conversione, descritta nel capo 5 del Regolamento CE n. 889/2008;

considerato che

- le norme sopra riportate stabiliscono i criteri per avviare un'impresa o convertirla, le regole da seguire e rispettare, chi sono i soggetti controllori e in che modo effettuano i controlli e tutta una serie di norme da rispettare, ma non c'è un vademecum dell'agricoltore per produrre biologico;
- nella pratica concreta purtroppo manca un percorso di esperienze e una guida che semplifichi, sia il passaggio al biologico che l'inizio dell'attività agricola in questo campo

impegna la Giunta regionale

a valutare l'impostazione di risorse per la creazione di un progetto per la redazione di un disciplinare sotto forma di vademecum dell'agricoltura biologica, in cooperazione con aziende produttrici piemontesi del biologico e l'università, per agevolare e semplificare l'approccio alla pratica agricola bio.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità
nell'adunanza consiliare del 31 marzo 2016*